



LISTA CIVICA

di Marica Bosoni

Questi primi mesi dell'anno ci hanno consegnato fatti straordinari che fanno già parte della storia, dopo aver occupato la cronaca e bisogna farne almeno un accenno.



DIMISSIONI LIBERE E FORTI

Come leggere diversamente la grande dignità esercitata nel solco di una coerenza ammirevole, le dimissioni di Papa Benedetto XVI. Non mi interessa qui sviluppare le motivazioni che hanno indotto la scelta, penso sia più importante il valore del gesto in sé.

Considerato che il mondo è pieno di annunci di dimissioni libere e forti che si consumano nella quotidiana incoerenza, a volte per debolezza, più spesso e peggio per calcolo di piccolo cabotaggio.

L'ELEZIONE DI PAPA FRANCESCO

Un augurio dunque a Papa Francesco, perché il suo operato raggiunga tutta l'umanità come un grande abbraccio.

Il 13 marzo eravamo con amici e la notizia della fumata bianca ci ha inondato di sincera emozione.

Questo Papa sa parlare al cuore della gente, disgela le resistenze e porta nuova fiducia: sentimento oggi necessario come il pane.

RIELEZIONE DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Si è già detto e scritto molto sulla rielezione di Giorgio Napolitano: unica per tante ragioni nella storia della Repubblica, unica per come è maturata, in condizioni di particolari difficoltà per il sistema paese. Mi riferisco alla crisi economica, sociale, delle istituzioni e della politica. **Quando le cose vanno male, le cause e gli effetti si legano in un perverso legame, dove l'uno nutre l'altro.** In sostanza, le aziende chiudono e si perdono posti di lavoro perché la politica non sa dare risposte adeguate e la politica, le istituzioni, sono in crisi proprio per l'inadeguatezza delle risposte che sanno dare.

Le mie sono semplici considerazioni, consapevole di non aggiungere nulla di nuovo al riguardo e consapevole che l'argomento rielezione apre un facile varco ad un fiume di polemiche, ma sono anche convinta che il peggior nemico sia il silenzio.

Quindi, materializzata l'elezione del Presidente della Repubblica, da italiana che non si vergogna di esserlo, applaudo. Onore a Giorgio Napolitano!



Ristorante Cacciatori

S.S. 415 Paullèse - Bisnate
Zelo Buon Persico - Lodi
Tel. e Fax 02 9065055
www.ristorantecacciatori.it

Le Specialità della Casa

Salumi Nostrani

Cotechino caldo

Raspadura di Grana
Tipico Lodigiano

Ravioli e Gnocchetti
fatti in casa

Il famoso Risotto
con pasta di salame

Polenta con:
selvaggina, brasato,
caseola, rosticciata,
formaggi lodigiani...

Anatra muta
alla cacciatora

Oca in umido con le verze

Dolci fatti in casa

Saloni per Banchetti

Menù personalizzati

Cresime - Comunioni - Nozze - Cene di lavoro

Chiusura: Lunedì sera e Martedì

INSIEME PER CAMBIARE

BILANCIO DI ZELO, FACCIAMO DUE CONTI

Bilancio consuntivo 2012: è tempo della resa dei conti, un esercizio arduo da qualunque parte la si giri. Ormai i bilanci ruotano intorno a poche voci d'entrata e quello avviato è un falso federalismo fiscale, talmente è confinata la volontà degli amministratori da limiti di legge imposti, che poco possono e fanno decidere.

ENTRATE CORRENTI

Tuttavia, non riesco a giustificare il divario e lo scostamento degli importi iniziali e finali di alcune voci d'entrata nelle quali, tra l'altro, si incardina poi tutta la politica dell'Ente.

Per esempio l'IMU e la tassa rifiuti. Non è stato facile per nessun comune fare delle previsioni centrate e precise sull'IMU 2012, per vari motivi, ma l'approvazione iniziale di aliquote molto elevate e la finta ed ininfluyente riduzione dello 0,05% (meno di una decina di euro a famiglia in un anno) a settembre, grida vendetta per la presa in giro verso i cittadini. Ci sono anche minori accertamenti nella categoria della tassa rifiuti degli anni precedenti.

Entrano € 800.486 su € 1.114.655 iniziali, con uno scostamento del 27% che rende dubitativo il bilancio di Zelo, dato che la tassa rifiuti è una voce consolidata e non è mai stata diminuita.

La mensa scolastica, che è prima di tutto un servizio, qui ne parlo in termini numerici trattando di bilancio, registra una minore entrata di € 30.480 su una previsione di € 181.992 pari al 16,74% in meno: eppure anche qui non è diminuito né il prezzo dei buoni pasto, né il numero dei bambini. Come la spieghiamo allora.

ENTRATE PER GLI INVESTIMENTI

Vado per totali complessivi e qui la previsione iniziale è di € 1.270.741 e finale di € 800.294, con una differenza negativa di € 468.914, quasi tutta imputabile alle minori entrate per alienazioni di aree e per i piani di zona, cioè un 39,60% di belle intenzioni solo sulla carta. Qui la lettura sui piani di zona (l'edilizia convenzionata in legge 167) si presta a tante interpretazioni: 1) sono stati presentati in consiglio comunale nel 2010 come una necessaria, indispensabile, politica sociale a favore della casa; 2) sono solo la salvezza dei pubblici bilanci e del patto di stabilità, peraltro non ben riuscita; 3) sono la premessa a memorabili opere pubbliche come il nuovo centro sportivo, certezza fino ad ieri e cancellato oggi. Oppure ancora.....

Si, ci sono tante verità

ed una di queste è che il bilancio di Zelo è un malato molto grave, com'è vero che la malattia è prima di tutto alla radice: una maggioranza dalla promessa facile, ma senza risultati concreti.

Tornando ai numeri, qualcuno mi deve spiegare come si concilia il ricorso negli ultimi due anni ad anticipazioni di cassa per i problemi di liquidità -che ha dei costi- e nel contempo ottenere un saldo positivo di cassa a fine anno di € 339.134.

Non è un bel segnale da due anni a questa parte, "risolvere" solo nelle ultime due/tre settimane dell'anno i problemi di liquidità, legati a doppio filo con le esigenze di patto di stabilità. Soprattutto mi piacerebbe conoscere se la miglior liquidità di fine anno è legata ad una intensificazione delle riscossioni, inverosimile per come spiegato o, come penso, a rallentamenti nei pagamenti, quindi a fatture e fornitori in attesa di pagamento. Anche questo non è un bel segnale!

Il rendiconto 2012 quindi, alla fine, rileva un disavanzo della gestione di competenza di € 225.854.

IL VERSANTE SPESA

Meriterebbe un'altrettanta attenta analisi, ma basta un accenno ad alcuni significativi macroaggregati. Per esempio nel 2012 si sono impegnati per le prestazioni di servizi dell'ufficio tecnico sulla parte corrente € 267.523, e sulla parte capitale impegnati € 241.903, per un totale di € 509.426. Una cifra abnorme!

Il Sindaco e l'Assessore Maestri mi sanno dire per fare che cosa. Qual è il risultato per i cittadini di Zelo. Si tenga presente che la funzione relativa al sociale, trova impegnati € 788.357.

Vien da pensare che a Zelo si spende meno per il sociale perché:

- La Giunta non è attenta ai bisogni dei cittadini in condizione di disagio
- a Zelo tutti stanno bene, fatto improbabile in circostanze così difficili
- si spende molto per le prestazioni dei servizi e per gli incarichi esterni dell'ufficio tecnico perché stanno migliorando molti altri servizi per il paese. Purtroppo neanche questo è vero.

IN OGNI CASO ANCHE QUESTO NON E' UN BEL SEGNALE.